

Scheda di Dati di Sicurezza

Conforme all'Allegato II del REACH - Regolamento (UE) 2020/878

SEZIONE 1. Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto	
Codice:	XMO
Denominazione	XILOVAL MOGANO
Nome chimico e sinonimi	Resine alchido-uretaniche in soluzione.
UFI :	R470-X0RD-A003-JVDA
	Primo lotto di produzione 62/25
1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati	
Descrizione/Utilizzo	IMPREGNANTE PROTETTIVO PER LEGNO DA ESTERNO
	Imballi disponibili lt. 0,5 / 1 / 2,5 / 5 / 10 / 20.
	Uso finale consumatore/professionale.
	PC-PNT-2 Vernici e coloranti del legno per superfici interne ed esterne di edifici ed infissi.
	PROC10 – Applicazione con rullo o pennello
1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza	
Ragione Sociale	EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato
Indirizzo	Viale Lombardia, 19
Località e Stato	20843 VERANO BRIANZA (MB) ITALY
	tel. +390362990116
	fax +390362990791
e-mail della persona competente, responsabile della scheda dati di sicurezza	info@veleca.it
1.4. Numero telefonico di emergenza	
Per informazioni urgenti rivolgersi a	+390362990116 - orario uffici: 08.00/12.00 - 14.00/18.00

CENTRO ANTIVELENI:

- PAVIA - CENTRO NAZIONALE DI INFORMAZIONE TOSSICOLOGICA TEL.0382/24444
- MILANO - OSPEDALE NIGUARDA TEL.02/66101029
- BERGAMO - AZIENDA OSPEDALIERA PAPA GIOVANNI XXIII TEL.800883300
- FIRENZE - AZIENDA OSPEDALIERA CAREGGI U.O. TOSSICOLOGIA MEDICA TEL.055/7947819
- ROMA - POLICLINICO A. GEMELLI TEL.06/3054343
- ROMA - POLICLINICO UMBERTO I TEL.06/49978000
- NAPOLI - AZIENDA OSPEDALIERA A. /CARDARELLI TEL.081/7472870
- FOGGIA - AZIENDA OSPEDALIERA UNIVERSITA' DI FOGGIA TEL.0881/732326
- PORDENONE - OSPEDALE CIVILE TEL.0434/399698
- VERONA - CENTRO ANTIVELENI VENETO TEL.800011858

SEZIONE 2. Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Il prodotto è classificato pericoloso ai sensi delle disposizioni di cui al Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) (e successive modifiche ed adeguamenti). Il prodotto pertanto richiede una scheda dati di sicurezza conforme alle disposizioni del Regolamento (UE) 2020/878.

Eventuali informazioni aggiuntive riguardanti i rischi per la salute e/o l'ambiente sono riportate alle sez. 11 e 12 della presente scheda.

Classificazione e indicazioni di pericolo:		
Liquido infiammabile, categoria 3	H226	Liquido e vapori infiammabili.
Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1	H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3	H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura di pericolo ai sensi del Regolamento (CE) 1272/2008 (CLP) e successive modifiche ed adeguamenti.

Pittogrammi di pericolo:

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 2
		Data revisione 28/02/2025
XMO - XILOVAL MOGANO		Stampata il 03/03/2025
		Pagina n. 3/14
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)
CE 215-535-7 CAS 1330-20-7 Reg. REACH 01-2119488216-32		2 H373, Eye Irrit. 2 H319, Skin Irrit. 2 H315, STOT SE 3 H335, Aquatic Chronic 3 H412 STA Cutanea: 1100 mg/kg, STA Inalazione vapori: 11 mg/l
ETILBENZENE INDEX 601-023-00-4	0,15 ≤ x < 0,2	Flam. Liq. 2 H225, Acute Tox. 4 H332, Asp. Tox. 1 H304, STOT RE 2 H373, Aquatic Chronic 3 H412 LC50 Inalazione vapori: 17,6 mg/l/4h
CE 202-849-4 CAS 100-41-4 Reg. REACH 01-2119489370-35-XXXX		
(metil-2-metossietossi) propanolo INDEX -	0 < x < 0,05	Sostanza con un limite comunitario di esposizione sul posto di lavoro.
CE 252-104-2 CAS 34590-94-8		
Il testo completo delle indicazioni di pericolo (H) è riportato alla sezione 16 della scheda.		
SEZIONE 4. Misure di primo soccorso		
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso In caso di dubbio o in presenza di sintomi, contattare un medico e mostrargli questo documento. In caso di sintomi ritenuti gravi, chiamare il 118 per ottenere un soccorso sanitario immediato. OCCHI: Eliminare eventuali lenti a contatto se la situazione consente di effettuare l'operazione con facilità. Lavarsi immediatamente ed abbondantemente con acqua per almeno 15 minuti, aprendo bene le palpebre. Consultare un medico se il problema persiste. PELLE: Togliere gli abiti contaminati. Lavare immediatamente ed abbondantemente la parte contaminata con acqua corrente e sapone neutro. Nel caso di irritazioni cutanee, chiamare subito un medico. Evitare ulteriori contatti con gli abiti contaminati. Lavare gli indumenti contaminati prima di riutilizzarli. INALAZIONE: Portare il soggetto all'aria aperta, lontano dal luogo dell'incidente. In caso di sintomi respiratori (tosse, dispnea, respirazione difficoltosa, asma), mantenere l'infortunato in una posizione comoda che favorisca la respirazione. Nel caso di reazione allergica, consultare un medico. Se la respirazione cessa, praticare la respirazione artificiale e chiamare subito un medico. INGESTIONE: Chiamare subito un medico. Non indurre il vomito e non somministrare nulla per via orale se non espressamente autorizzati dal medico. Nel caso di consultazione di un medico, tenere a disposizione il contenitore oppure l'etichetta del prodotto.		
Protezione dei soccorritori: è buona norma per il soccorritore che presta aiuto ad un soggetto, che è stato esposto ad una sostanza chimica o ad una miscela, indossare dispositivi di protezione individuale. La natura di tali protezioni dipende dalla pericolosità della sostanza o della miscela, dalla modalità di esposizione e dall'entità della contaminazione. In assenza di altre indicazioni più specifiche, si raccomanda di utilizzare guanti monouso in caso di possibile contatto con liquidi biologici. Per la tipologia di DPI adatti per le caratteristiche della sostanza o della miscela, fare riferimento alla sezione 8.		
4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati Non sono note informazioni specifiche su sintomi ed effetti provocati dal prodotto. L'esposizione a concentrazioni elevate di solventi può provocare sonnolenza o vertigini, l'irritazione del tratto respiratorio con effetti negativi per il sistema nervoso centrale, i reni ed il fegato. Il contatto ripetuto con la pelle, può provocare secchezza e/o screpolature. Il contatto con gli occhi può provocare una forte irritazione oculare. EFFETTI RITARDATI: In base alle informazioni attualmente a disposizione, non sono noti casi di effetti ritardati successivi all'esposizione a questo prodotto.		
4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali Non sono disponibili informazioni ed indicazioni ulteriori a quanto specificato al 4.1. IN CASO DI INGESTIONE: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI. In caso di malessere consultare un Centro Antiveneni. Mezzi da avere a disposizione sul luogo di lavoro per il trattamento specifico ed immediato: Acqua corrente per il lavaggio cutaneo e oculare.		
SEZIONE 5. Misure di lotta antincendio		
5.1. Mezzi di estinzione MEZZI DI ESTINZIONE IDONEI I mezzi di estinzione sono quelli tradizionali: anidride carbonica, schiuma, polvere ed acqua nebulizzata. MEZZI DI ESTINZIONE NON IDONEI Non usare getti d'acqua. L'acqua non è efficace per estinguere l'incendio tuttavia può essere utilizzata per raffreddare i contenitori chiusi esposti alla fiamma prevenendo scoppi ed esplosioni.		
5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela PERICOLI DOVUTI ALL'ESPOSIZIONE IN CASO DI INCENDIO		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato	Revisione n. 2
	Data revisione 28/02/2025
XMO - XILOVAL MOGANO	Stampata il 03/03/2025
	Pagina n. 4/14
	Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)

Si può creare sovrappressione nei contenitori esposti al fuoco con pericolo di esplosione. In caso di incendio si può formare monossido di carbonio, evitare di respirare i prodotti di combustione.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

INFORMAZIONI GENERALI

Raffreddare con getti d'acqua i contenitori per evitare la decomposizione del prodotto e lo sviluppo di sostanze potenzialmente pericolose per la salute. Indossare sempre l'equipaggiamento completo di protezione antincendio. Raccogliere le acque di spegnimento che non devono essere scaricate nelle fognature. Smaltire l'acqua contaminata usata per l'estinzione ed il residuo dell'incendio secondo le norme vigenti.

EQUIPAGGIAMENTO

Indumenti normali per la lotta al fuoco, come un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (EN 137), completo antifiamma (EN469), guanti antifiamma (EN 659) e stivali per Vigili del Fuoco (HO A29 oppure A30).

SEZIONE 6. Misure in caso di rilascio accidentale

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

Bloccare la perdita se non c'è pericolo.

Indossare adeguati dispositivi di protezione (compresi i dispositivi di protezione individuale di cui alla sezione 8 della scheda dati di sicurezza) onde prevenire contaminazioni della pelle, degli occhi e degli indumenti personali. Queste indicazioni sono valide sia per gli addetti alle lavorazioni che per gli interventi in emergenza. Allontanare le persone non equipaggiate. Utilizzare un'apparecchiatura antideflagrante. Eliminare ogni sorgente di ignizione (sigarette, fiamme, scintille, ecc.) o di calore dall'area in cui si è verificata la perdita.

6.2. Precauzioni ambientali

Impedire che il prodotto penetri nelle fognature, nelle acque superficiali, nelle falde freatiche.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Aspirare il prodotto fuoriuscito in recipiente idoneo. Valutare la compatibilità del recipiente da utilizzare con il prodotto, verificando la sezione 10. Assorbire il rimanente con materiale assorbente inerte.

Provvedere ad una sufficiente areazione del luogo interessato dalla perdita. Lo smaltimento del materiale contaminato deve essere effettuato conformemente alle disposizioni del punto 13.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Eventuali informazioni riguardanti la protezione individuale e lo smaltimento sono riportate alle sezioni 8 e 13.

SEZIONE 7. Manipolazione e immagazzinamento

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Aprire i contenitori con cautela perché possono essere in pressione. Per l'apertura del contenitore, non utilizzare utensili che possono provocare scintille. Tenere lontano da calore, scintille e fiamme libere, non fumare né usare fiammiferi o accendini. Senza adeguata ventilazione, i vapori possono accumularsi al suolo ed incendiarsi anche a distanza, se innescati, con pericolo di ritorno di fiamma. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Non mangiare, né bere, né fumare durante l'impiego del prodotto. Togliere gli indumenti contaminati e i dispositivi di protezione prima di accedere alle zone in cui si mangia. Evitare la dispersione del prodotto nell'ambiente.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Leggere le indicazioni riportate nell'etichetta di pericolo del prodotto e/o al punto 2. Conservare solo nel contenitore originale. Conservare in luogo fresco e ben ventilato, lontano da fonti di calore, fiamme libere, scintille ed altre sorgenti di accensione. Conservare i contenitori lontano da agenti ossidanti ed acidi forti. I contenitori già aperti devono essere richiusi con attenzione e conservati in posizione verticale per evitare la fuoriuscita del prodotto.

7.3. Usi finali particolari

Non sono disponibili informazioni relative ad usi diversi da quanto indicato nel 1.2.

SEZIONE 8. Controlli dell'esposizione/della protezione individuale

8.1. Parametri di controllo

Riferimenti normativi:

ITA	Italia	Decreto Legislativo 9 Aprile 2008, n.81
EU	TLV-ACGIH	ACGIH 2023
	RCP TLV	ACGIH TLVs and BEIs – Appendix H

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

Valore limite di soglia				
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min	Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3 ppm

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato						Revisione n. 2			
XMO - XILOVAL MOGANO						Data revisione 28/02/2025			
						Stampata il 03/03/2025			
						Pagina n. 5/14			
						Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)			
VLA	ESP	67,5	10	101,2	15				
VLEP	ITA	67,5	10	101,2	15				
WEL	GBR	67,5	10	101,2	15				
OEL	EU	67,5	10	101,2	15				
TLV-ACGIH		66	10						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				1,1	mg/l				
Valore di riferimento in acqua marina				0,11	mg/l				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				4,4	mg/kg/d				
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				0,44	mg/kg/d				
Valore di riferimento per i microorganismi STP				200	mg/l				
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				56	mg/kg				
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				0,32	mg/kg/d				
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					5 mg/kg/d				
Inalazione		60,7 mg/m3		40,5 mg/m3	40,5 mg/m3				
Dermica					50 mg/kg/d				
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLEP	ITA	1200	197						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				VND					
Valore di riferimento in acqua marina				VND					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce				VND					
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina				VND					
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente				VND					
Valore di riferimento per i microorganismi STP				VND					
Valore di riferimento per la catena alimentare (avvelenamento secondario)				VND					
Valore di riferimento per il compartimento terrestre				VND					
Valore di riferimento per l'atmosfera				VND					
Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL									
		Effetti sui consumatori			Effetti sui lavoratori				
Via di Esposizione		Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale					125 mg/kg bw/d				
Inalazione					185 mg/m3				
Dermica					125 mg/kg bw/d				
ETILBENZENE									
Valore limite di soglia									
Tipo	Stato	TWA/8h		STEL/15min		Note / Osservazioni			
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm				
VLA	ESP	441	100	884	200	PELLE			
VLEP	ITA	442	100	884	200	PELLE			
WEL	GBR	441	100	552	125	PELLE			
OEL	EU	442	100	884	200	PELLE			
TLV-ACGIH		87	20						
Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC									
Valore di riferimento in acqua dolce				0,1	mg/l				

Valore di riferimento in acqua marina	0,01	mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce	13,7	mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina	13,7	mg/kg
Valore di riferimento per il compartimento terrestre	2,68	mg/kg

(metil-2-metossietossi) propanolo					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP	308	50		PELLE
VLEP	ITA	308	50		PELLE
WEL	GBR	308	50		PELLE
OEL	EU	308	50		PELLE

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)					
Valore limite di soglia					
Tipo	Stato	TWA/8h	STEL/15min		Note / Osservazioni
		mg/m3	ppm	mg/m3	ppm
VLA	ESP		50		100
WEL	GBR		50		100
OEL	EU	221	50	442	100
OEL	EU	221	50	442	100 PELLE
TLV-ACGIH		434	100	651	150
RCP TLV		221	50	442	100

Concentrazione prevista di non effetto sull'ambiente - PNEC					
Valore di riferimento in acqua dolce			0,32		mg/l
Valore di riferimento in acqua marina			0,32		mg/l
Valore di riferimento per sedimenti in acqua dolce			12,46		mg/kg
Valore di riferimento per sedimenti in acqua marina			12,46		mg/kg
Valore di riferimento per l'acqua, rilascio intermittente			0,32		mg/l
Valore di riferimento per i microorganismi STP			6,58		mg/l
Valore di riferimento per il compartimento terrestre			2,31		mg/kg

Salute - Livello derivato di non effetto - DNEL / DMEL								
	Effetti sui consumatori				Effetti sui lavoratori			
Via di Esposizione	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici	Locali acuti	Sistemici acuti	Locali cronici	Sistemici cronici
Orale			VND	12,5 mg/kg				
Inalazione			VND	65,3 mg/mc				
Dermica			VND	125 mg/kg				

Legenda: (C) = CEILING ; INALAB = Frazione Inalabile ; RESPIR = Frazione Respirabile ; TORAC = Frazione Toracica.
VND = pericolo identificato ma nessun DNEL/PNEC disponibile ; NEA = nessuna esposizione attesa ; NPI = nessun pericolo identificato ; LOW = pericolo basso ; MED = pericolo medio ; HIGH = pericolo alto.

8.2. Controlli dell'esposizione
Considerato che l'utilizzo di misure tecniche adeguate dovrebbe sempre avere la priorità rispetto agli equipaggiamenti di protezione personali, assicurare una buona ventilazione nel luogo di lavoro tramite un'efficace aspirazione locale.
I dispositivi di protezione individuali devono riportare la marcatura CE che attesta la loro conformità alle norme vigenti, devono essere puliti e conservati in modo tale che possano mantenere le caratteristiche originali.
Prevedere doccia di emergenza con vaschetta visoculare.

PROTEZIONE DELLE MANI
Proteggere le mani con guanti da lavoro di categoria III, resistenti agli agenti chimici conformi alla norma EN 374.
Per la scelta definitiva del materiale dei guanti da lavoro (rif. norma EN 374) si devono considerare: compatibilità, degradazione, tempo di rottura e permeazione.
I nostri prodotti sono formulati miscelando diverse sostanze chimiche e quindi la resistenza dei guanti da lavoro deve essere verificata prima dell'utilizzo in quanto non prevedibile. I guanti hanno un tempo di usura che dipende dalla durata e dalla modalità d'uso.

PROTEZIONE DELLA PELLE
Indossare abiti da lavoro con maniche lunghe e calzature di sicurezza per uso professionale di categoria I (rif. Regolamento 2016/425 e norma EN ISO 20344).
Lavarsi con acqua e sapone dopo aver rimosso gli indumenti protettivi contaminati.
Valutare l'opportunità di fornire indumenti antistatici nel caso l'ambiente di lavoro presenti un rischio di esplosività.

PROTEZIONE DEGLI OCCHI
Si consiglia di indossare occhiali protettivi ermetici ideati per la protezione dai liquidi (rif. norma EN ISO 16321).

PROTEZIONE RESPIRATORIA
In caso di superamento del valore di soglia (es. TLV-TWA) della sostanza o di una o più delle sostanze presenti nel prodotto, si consiglia di indossare una maschera con filtro di tipo A la cui classe (1, 2 o 3) dovrà essere scelta in relazione alla concentrazione limite di utilizzo. (rif. norma EN 14387). Nel caso fossero presenti gas o vapori di natura diversa e/o gas o vapori con particelle (aerosol, fumi, nebbie, ecc.) occorre prevedere filtri di tipo combinato.
L'utilizzo di mezzi di protezione delle vie respiratorie è necessario in caso le misure tecniche adottate non siano sufficienti per limitare l'esposizione del lavoratore ai valori di soglia presi in considerazione. La protezione offerta dalle maschere è comunque limitata.
In caso di emergenza, indossare un autorespiratore ad aria compressa a circuito aperto (rif. norma EN 137) oppure un respiratore a presa d'aria esterna (rif. norma EN 138). Per la corretta scelta del dispositivo di protezione delle vie respiratorie, fare riferimento alla norma EN 529.

CONTROLLI DELL'ESPOSIZIONE AMBIENTALE
Le emissioni da processi produttivi, comprese quelle da apparecchiature di ventilazione dovrebbero essere controllate ai fini del rispetto della normativa di tutela ambientale.

SEZIONE 9. Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Proprietà	Valore	Informazioni
Stato Fisico	liquido	
Colore	Marrone/rossiccio	
Odore	Tipico idrocarburi	
Punto di fusione o di congelamento	non disponibile	
Punto di ebollizione iniziale	154 °C	Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Infiammabilità	liquido infiammabile	Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Limite inferiore esplosività	non disponibile	
Limite superiore esplosività	non disponibile	
Punto di infiammabilità	36 °C	Concentrazione: 69,28 % Sostanza: Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici
Temperatura di autoaccensione	non disponibile	
Temperatura di decomposizione	non disponibile	
pH	non disponibile	Motivo per mancanza dato: la miscela è non polare/aprotica
Viscosità cinematica	non disponibile	
Solubilità	insolubile in acqua	
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua:	non disponibile	
Tensione di vapore	non disponibile	
Densità e/o Densità relativa	0,85 kg/l	
Densità di vapore relativa	non disponibile	
Caratteristiche delle particelle	non applicabile	

9.2. Altre informazioni

9.2.1. Informazioni relative alle classi di pericoli fisici
Informazioni non disponibili

9.2.2. Altre caratteristiche di sicurezza
Solidi totali (250°C / 482°F) 26,14 %
VOC (Direttiva 2004/42/CE) : 73,90 % - 628,13 g/litro

SEZIONE 10. Stabilità e reattività

10.1. Reattività

Non sono disponibili informazioni relative a particolari pericoli di reazione con altre sostanze nelle normali condizioni di impiego del prodotto.

10.2. Stabilità chimica

Il prodotto è stabile nel contenitore originale quando si rispettano le condizioni di impiego e stoccaggio indicate nella sezione 7.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

I vapori possono formare miscele esplosive con l'aria.
Non si conoscono reazioni pericolose quando il prodotto viene impiegato e stoccato nelle normali condizioni indicate.

10.4. Condizioni da evitare
Evitare il surriscaldamento. Evitare l'accumulo di cariche elettrostatiche. Evitare qualunque fonte di accensione.
Poiché il prodotto si decompone anche a temperatura ambiente, deve essere conservato ed utilizzato ad una temperatura controllata: evitare l'esposizione a fonti di calore e fiamme libere.

10.5. Materiali incompatibili
Il prodotto è pronto per l'uso e non va diluito o miscelato con altre sostanze.
Non sono note particolari incompatibilità del prodotto che è e rimane stabile nel contenitore originale.
Per evitare reazioni esotermiche, tenere lontano il prodotto da forti ossidanti, nitrati, acidi e basi forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi
Non si hanno nelle normali condizioni di impiego, manipolazione e stoccaggio.
Per decomposizione termica o in caso di incendio si possono liberare gas e vapori potenzialmente dannosi alla salute: fumi, monossido di carbonio, anidride carbonica, ossidi di azoto.

SEZIONE 11. Informazioni tossicologiche

11.1. Informazioni sulle classi di pericolo definite nel Regolamento (CE) n. 1272/2008

Metabolismo, cinetica, meccanismo di azione e altre informazioni

Informazioni non disponibili

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

Informazioni non disponibili

Effetti immediati, ritardati e ed effetti cronici derivanti da esposizioni a breve e lungo termine

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.

Effetti interattivi

Informazioni non disponibili

TOSSICITÀ ACUTA

ATE (Inalazione) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Orale) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)
ATE (Cutanea) della miscela:	Non classificato (nessun componente rilevante)

2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO

LD50 (Cutanea):	2764 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	2410 mg/kg Topo
LC50 (Inalazione vapori):	> 29 ppm/1h Ratto

Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici

LD50 (Cutanea):	> 5000 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	> 5000 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	> 5000 mg/l/4h Ratto 4 h

ETILBENZENE

LD50 (Cutanea):	15500 mg/kg Coniglio
LD50 (Orale):	3500 mg/kg Ratto
LC50 (Inalazione vapori):	17,6 mg/l/4h Ratto

Idrocarburi C10-C13, n-alcani, isoalcani, <2% aromatici

LD50 (Cutanea):	3160 mg/kg bw
LD50 (Orale):	5000 mg/kg bw
LC50 (Inalazione vapori):	6,1 mg/l/1h

XILENE (MISCELA DI ISOMERI)

LD50 (Cutanea):	> 5000 ml/kg Coniglio
STA (Cutanea):	1100 mg/kg stima dalla tabella 3.1.2 dell' Allegato I del CLP (dato utilizzato per il calcolo della stima della tossicità acuta della miscela)
LD50 (Orale):	5627 mg/kg Topo (maschio)
LC50 (Inalazione vapori):	6700 ppm/4h Ratto maschio

Nocivo per contatto con la pelle. Nocivo se inalato.

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 2
XMO - XILOVAL MOGANO		Data revisione 28/02/2025
		Stampata il 03/03/2025
		Pagina n. 9/14
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)
<u>CORROSIONE CUTANEA / IRRITAZIONE CUTANEA</u>		
L'esposizione ripetuta può provocare secchezza e screpolature della pelle.		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Leggermente irritante per la pelle in caso di esposizione prolungata.		
ETILBENZENE. Irritante per la pelle e le mucose.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI). Provoca irritazione cutanea.		
<u>GRAVI DANNI OCULARI / IRRITAZIONE OCULARE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Provoca grave irritazione oculare. Irritante per contatto con gli occhi.		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può causare disturbi lievi di breve durata agli occhi.		
ETILBENZENE		
Irritante per gli occhi.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Provoca grave irritazione oculare.		
<u>SENSIBILIZZAZIONE RESPIRATORIA O CUTANEA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>Sensibilizzazione cutanea</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>MUTAGENICITÀ SULLE CELLULE GERMINALI</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>CANCEROGENICITÀ</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ PER LA RIPRODUZIONE</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE SINGOLA</u>		
Può provocare sonnolenza o vertigini		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può provocare sonnolenza o vertigini.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Può irritare le vie respiratorie.		
<u>TOSSICITÀ SPECIFICA PER ORGANI BERSAGLIO (STOT) - ESPOSIZIONE RIPETUTA</u>		
Non risponde ai criteri di classificazione per questa classe di pericolo		
<u>PERICOLO IN CASO DI ASPIRAZIONE</u>		
Tossico per aspirazione		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Può essere mortale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.		
11.2. Informazioni su altri pericoli		
In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sulla salute umana oggetto di valutazione.		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 2
		Data revisione 28/02/2025
XMO - XILOVAL MOGANO		Stampata il 03/03/2025
		Pagina n. 10/14
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Concentrazioni di vapore superiori ai livelli di esposizione raccomandati sono irritanti per gli occhi e le vie respiratorie, possono causare cefalea e vertigini, avere effetto anestetico e causare altri effetti sul sistema nervoso centrale. Il contatto ripetuto e/o prolungato della pelle con materiali a bassa viscosità può sgrassare la pelle con possibile sviluppo di irritazione e dermatite. Piccole quantità di liquido, aspirate nei polmoni in caso di ingestione o di vomito, possono causare polmonite chimica o edema polmonare.		
SEZIONE 12. Informazioni ecologiche		
Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente. Avvisare le autorità competenti se il prodotto ha raggiunto corsi d'acqua o se ha contaminato il suolo o la vegetazione.		
In mancanza di dati sperimentali sul prodotto stesso, sono riportati i dati delle singole sostanze citate in sez. 3.		
12.1. Tossicità		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
48 ore dafnia - Daphnia magna Acuto EL0 1000 mg/l		
72 ore Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata Acuto EL 50 >1000 mg/l		
96 ore Pesce - Oncorhynchus mykiss Acuto LL 50 >1000 mg/l		
72 ore Alghe - Pseudokirchneriella subcapitata Acuto NOEL 100 mg/l		
LC50 - Pesci		> 1000 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss
EC50 - Crostacei		1000 mg/l/48h Daphnia magna
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche		> 100 mg/l 72 h - Pseudokirchneriella subcapitata
ETILBENZENE		
Tossicità acquatica acuta:		
EC50 Dafnia > 2930 ug/L - Durata h: 48		
LC50 Crostacei > 5200 ug/L - Durata h: 48		
LC50 Oncorhynchus mykiss (trota iridea) = 4200 ug/L - Durata h: 96		
Tossicità acquatica cronica:		
NOEC Dafnia = 6800 ug/L - Durata h: 48		
NOEC - Specie: Pesci = 3300 ug/L - Durata h: 96		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Acuta (a breve termine) tossicità crostacei - IC50 Daphnia magna = 1 mg/l - 24 h		
ErC50 Algae Pseudokirchneriella subcapitata = 4,36 mg/l - 73 h		
LC50 - Pesci		2,6 mg/l/96h Pesce Oncorhynchus mykiss
NOEC Cronica Pesci		> 1,3 mg/l Pesce Oncorhynchus mykiss - 56 giorni
NOEC Cronica Crostacei		1,57 mg/l Daphnia magna - 21 giorni
NOEC Cronica Alghe / Pianta Acquatiche		0,44 mg/l Algae Pseudokirchneriella subcapitata - 73 h
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
LC50 - Pesci		1300 mg/l/96h Lepomis macrochirus
EC50 - Crostacei		> 100 mg/l/48h Daphnia magna
Idrocarburi C10-C13, n-alcani, isoalcani, <2% aromatici		
EC50 - Alghe / Pianta Acquatiche		100 mg/l/72h
12.2. Persistenza e degradabilità		
Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici		
Il prodotto è facilmente biodegradabile.		
Parametro : OECD TG 301 F		
Valore = 80 %		
Per. del test : 28 Giorni		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI)		
Facilmente biodegradabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO		
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile		
ETILBENZENE		
Solubilità in acqua		1000 - 10000 mg/l
Rapidamente degradabile		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 2
		Data revisione 28/02/2025
XMO - XILOVAL MOGANO		Stampata il 03/03/2025
		Pagina n. 11/14
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)
(metil-2-metossietossi) propanolo Solubilità in acqua1000 - 10000 mg/l Rapidamente degradabile		
12.3. Potenziale di bioaccumulo Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici. Potenzialmemnte bioaccumulabile.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI). Poco bioaccumulabile.		
2-(2-BUTOSSIETOSI)ETANOLO Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua1 ETILBENZENE Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua3,6		
(metil-2-metossietossi) propanolo Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua0,0043		
12.4. Mobilità nel suolo Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Estremamente volatile, si ripartisce rapidamente in aria. Non si presume che si ripartisca in sedimento e solidi sospesi nelle acque reflue.		
XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Evapora rapidamente.		
12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze PBT o vPvB in percentuale ≥ a 0,1%.		
12.6. Proprietà di interferenza con il sistema endocrino Idrocarburi, C9-C11, n-alcani, isoalcani, ciclici, < 2% aromatici Non sono note proprietà di interferenza con il sistema endocrino ed effetti sull'ambiente. In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze elencate nelle principali liste europee di potenziali o sospetti interferenti endocrini con effetti sull'ambiente oggetto di valutazione.		
12.7. Altri effetti avversi Informazioni non disponibili		
SEZIONE 13. Considerazioni sullo smaltimento		
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto all'ADR. IMBALLAGGI CONTAMINATI Gli imballaggi contaminati devono essere gestiti con cura perché possono ancora contenere residui del prodotto, devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti. Non rimuovere l'eventuale etichetta del prodotto per permettere l'identificazione del contenuto.		
SEZIONE 14. Informazioni sul trasporto		
14.1. Numero ONU o numero ID ADR / RID, IMDG, IATA:ONU 1263		
14.2. Designazione ufficiale ONU di trasporto ADR / RID:MATERIE SIMILI ALLE PITTURE IMDG:PAINT RELATED MATERIAL IATA:PAINT RELATED MATERIAL		
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto ADR / RID:Classe: 3Etichetta: 3 IMDG:Classe: 3Etichetta: 3		
		

EIVER s.n.c. di Valtorta Angelo e Renato		Revisione n. 2
		Data revisione 28/02/2025
XMO - XILOVAL MOGANO		Stampata il 03/03/2025
		Pagina n. 12/14
		Sostituisce la revisione:1 (Data revisione: 10/04/2024)

IATA: Classe: 3 Etichetta: 3



14.4. Gruppo d'imballaggio

ADR / RID, IMDG, IATA: III

14.5. Pericoli per l'ambiente

ADR / RID: NO

IMDG: non inquinante marino

IATA: NO

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

ADR / RID:	H1N - Kemler: 30	Quantità Limitate: 5 lt	Codice di restrizione in galleria: (D/E)
	Disposizione speciale: 163, 367, 650		
IMDG:	EMS: F-E, S-E	Quantità Limitate: 5 lt	
IATA:	Cargo:	Quantità massima: 220 L	Istruzioni Imballo: 366
	Passeggeri:	Quantità massima: 60 L	Istruzioni Imballo: 355
	Disposizione speciale:	A3, A72, A192	

14.7. Trasporto marittimo alla rinfusa conformemente agli atti dell'IMO

Informazione non pertinente

SEZIONE 15. Informazioni sulla regolamentazione

15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

Categoria Seveso - Direttiva 2012/18/UE: P5c

Restrizioni relative al prodotto o alle sostanze contenute secondo l'Allegato XVII Regolamento (CE) 1907/2006

<u>Prodotto</u>	
Punto	3 - 40
<u>Sostanze contenute</u>	
Punto	75 2-(2-BUTOSSIETOSSI)ETANOLO Reg. REACH: 01-2119475104-44-XXXX
Punto	75 XILENE (MISCELA DI ISOMERI) Reg. REACH: 01-2119488216-32

Regolamento (UE) 2019/1148 - relativo all'immissione sul mercato e all'uso di precursori di esplosivi

non applicabile

Sostanze in Candidate List (Art. 59 REACH)

In base ai dati disponibili, il prodotto non contiene sostanze SVHC in percentuale ≥ a 0,1%.

Sostanze soggette ad autorizzazione (Allegato XIV REACH)

Nessuna

Sostanze soggette ad obbligo di notifica di esportazione Regolamento (UE) 649/2012:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Rotterdam:

Nessuna

Sostanze soggette alla Convenzione di Stoccolma:

Nessuna

Controlli Sanitari

I lavoratori esposti a questo agente chimico pericoloso per la salute devono essere sottoposti alla sorveglianza sanitaria effettuata secondo le disposizioni dell'art. 41 del D.Lgs. 81 del 9 aprile 2008 salvo che il rischio per la sicurezza e la salute del lavoratore sia stato valutato irrilevante, secondo quanto previsto dall'art. 224 comma 2.

VOC (Direttiva 2004/42/CE) :

Impregnanti non filmogeni per legno (per interni ed esterni).

D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche

Emissioni secondo Parte V Allegato I:

TAB. D	Classe III	00,16 %
TAB. D	Classe IV	00,48 %

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica per la miscela.
E' stata elaborata una valutazione di sicurezza chimica delle singole sostanze indicate in sezione 3.

SEZIONE 16. Altre informazioni

Testo delle indicazioni di pericolo (H) citate alle sezioni 2-3 della scheda:

Flam. Liq. 2	Liquido infiammabile, categoria 2
Flam. Liq. 3	Liquido infiammabile, categoria 3
Acute Tox. 4	Tossicità acuta, categoria 4
Asp. Tox. 1	Pericolo in caso di aspirazione, categoria 1
STOT RE 2	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione ripetuta, categoria 2
Eye Irrit. 2	Irritazione oculare, categoria 2
Skin Irrit. 2	Irritazione cutanea, categoria 2
STOT SE 3	Tossicità specifica per organi bersaglio - esposizione singola, categoria 3
Aquatic Chronic 3	Pericoloso per l'ambiente acquatico, tossicità cronica, categoria 3
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H226	Liquido e vapori infiammabili.
H312	Nocivo per contatto con la pelle.
H332	Nocivo se inalato.
H304	Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie.
H373	Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H319	Provoca grave irritazione oculare.
H315	Provoca irritazione cutanea.
H335	Può irritare le vie respiratorie.
H336	Può provocare sonnolenza o vertigini.
H412	Nocivo per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.
EUH066	L'esposizione ripetuta può provocare secchezza o screpolature della pelle.

LEGENDA:

- ADR: Accordo europeo per il trasporto delle merci pericolose su strada
- ATE / STA: Stima Tossicità Acuta
- CAS: Numero del Chemical Abstract Service
- CE: Numero identificativo in ESIS (archivio europeo delle sostanze esistenti)
- CLP: Regolamento (CE) 1272/2008
- DNEL: Livello derivato senza effetto
- EC50: Concentrazione che dà effetto al 50% della popolazione soggetta a test
- EmS: Emergency Schedule
- GHS: Sistema armonizzato globale per la classificazione e la etichettatura dei prodotti chimici
- IATA DGR: Regolamento per il trasporto di merci pericolose della Associazione internazionale del trasporto aereo
- IC50: Concentrazione di immobilizzazione del 50% della popolazione soggetta a test
- IMDG: Codice marittimo internazionale per il trasporto delle merci pericolose
- IMO: International Maritime Organization
- INDEX: Numero identificativo nell' Allegato VI del CLP
- LC50: Concentrazione letale 50%
- LD50: Dose letale 50%
- OEL: Livello di esposizione occupazionale
- PBT: Persistente, bioaccumulante e tossico
- PEC: Concentrazione ambientale prevedibile
- PEL: Livello prevedibile di esposizione
- PMT: Persistente, mobile e tossico
- PNEC: Concentrazione prevedibile priva di effetti
- REACH: Regolamento (CE) 1907/2006
- RID: Regolamento per il trasporto internazionale di merci pericolose su treno
- TLV: Valore limite di soglia
- TLV CEILING: Concentrazione che non deve essere superata durante qualsiasi momento dell'esposizione lavorativa.
- TWA: Limite di esposizione medio pesato
- TWA STEL: Limite di esposizione a breve termine

